

***RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO***  
***(Relazione sull'Adesione al Codice di Autodisciplina)***

## **Introduzione**

### **Informazioni sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate**

Le innovazioni introdotte dalla Legge 28.12.2005 n. 262 (cosiddetta "legge sul risparmio"), recante disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari e disposizioni attuative hanno inciso profondamente sulla struttura della Corporate Governance delle società quotate italiane ed hanno altresì attribuito dignità di fonte normativa primaria ai codici di autodisciplina.

In base a tali disposizioni - che impongono di divulgare informazioni sull'adesione ai medesimi codici e sull'osservanza degli impegni a ciò conseguenti - nonché alle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti di Borsa Italiana Spa Sezione IA 2.6., i Consigli di Amministrazione delle società emittenti azioni quotate in Borsa devono, con cadenza annuale, dare informativa circa il proprio sistema di Corporate Governance e l'applicazione ed adesione al Codice di Autodisciplina della società quotate, attraverso una relazione da predisporre in occasione dell'assemblea di bilancio e da rendere disponibile ai soci unitamente agli altri documenti richiesti per legge, nei quindici giorni antecedenti l'assemblea di bilancio.

Come anticipato nelle scorse Relazioni Premuda ha adeguato il proprio Statuto a quanto disposto dalla legge sul risparmio ed ha attuato gli interventi necessari al fine di aderire alla nuova versione del codice di autodisciplina (marzo 2006), graduando nel tempo il livello di conformazione alle raccomandazioni, considerando tale codice come inscindibilmente legato alle innovazioni introdotte dalla legge sul risparmio. Non è ancora arrivata l'attesa adozione ed emanazione da parte di CONSOB delle disposizioni regolamentari in attuazione del decreto legislativo 6.11.2007, n. 195 (attuazione della direttiva 2004/109/ce sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/ce cosiddetta direttiva transparency). L'introduzione di tali disposizioni comporterà sicuramente un ulteriore intervento di valutazione e programmazione da parte di Premuda.

Viene qui di seguito riportata la richiesta informativa annuale in merito all'applicazione del Codice di Autodisciplina 2006, non allegata al bilancio, ma depositata unitamente allo stesso e resa disponibile sul sito internet della Società [www.premuda.net](http://www.premuda.net) nell'area investor relations sezione corporate governance, come richiesto dall'art. 124ter Decreto Legislativo 24.02.1998 n. 58 Testo Unico Finanza (più oltre anche TUF) e disposizioni regolamentari CONSOB (art. 89bis Delibera CONSOB n. 11971/1999 più oltre anche Regolamento Emittenti).

-----

Si allega il testo completo dello Statuto Sociale vigente, vista la rilevanza dello stesso ai fini della redazione della presente Relazione sul governo societario. Lo Statuto è inoltre disponibile sul sito internet della Società [www.premuda.net](http://www.premuda.net) nell'area investor relations, sezione documenti societari.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
PREMUDA SPA (2009)  
(Relazione sull'adesione al "Codice di Autodisciplina")**

**Organizzazione della Società**

Com'è noto, la corporate governance è rappresentata dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari al funzionamento degli organi della Società. Un corretto sistema di corporate governance si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale attribuito al Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno. In quanto società per azioni soggetta alla legge italiana ed in virtù dell'adesione al Codice di Autodisciplina (più brevemente "Codice"), risalente alle origini di quest'ultimo, il sistema di governo societario di Premuda è fortemente imperniato su tali assunti, tradotti nell'attività svolta dai seguenti principali organi sociali:

- A. Consiglio di Amministrazione;
- B. Presidente ed Amministratore Delegato;
- C. Comitato per il Controllo Interno;
- D. Comitato per la Remunerazione
- E. Assemblea degli Azionisti;
- F. Collegio Sindacale.

La Società infatti adotta il sistema di amministrazione tradizionale.

Il Consiglio di Amministrazione ("Consiglio") ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea, nomina un Presidente, uno o due Vicepresidenti. Può inoltre nominare un Amministratore Delegato e/o un Comitato Esecutivo. Di tutti questi organi sociali determina poteri e compensi.

Il Comitato per la Remunerazione e quello per il Controllo Interno sono organi istituiti all'interno del Consiglio e sono composti da suoi membri, con funzioni prettamente consultive e propositive. Compito del Comitato per la Remunerazione è, infatti, quello di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché alla determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società e del Gruppo. Al Comitato per il Controllo Interno spetta invece il compito di analizzare le problematiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, con funzioni propositive e consultive, assistendo il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina rispetto al sistema di controllo interno.

L'Assemblea degli Azionisti ("Assemblea"), regolarmente costituita, è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Le deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Collegio Sindacale è organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché di controllo sulla gestione. Lo stesso non ha, invece, la funzione di controllo contabile, che spetta ad una Società di Revisione, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto Sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Per quel che concerne, in particolare, lo Statuto sociale, il medesimo è disponibile presso la sede ed anche sul sito internet della Società [www.premuda.net](http://www.premuda.net) nell'area investor relations, sezione documenti societari.

## Composizione

Il Consiglio di Amministrazione della Società é attualmente composto da 10 membri, di cui 9 nominati con Assemblea Ordinaria del 17.04.2008 ed il cui mandato viene a cessare con l'approvazione del bilancio al 31.12.2010; il 10° Consigliere è stato nominato in data 30.06.2008 ai sensi dell'art. 2386 c.c. e pertanto cesserà dalla carica alla prossima Assemblea Ordinaria del 20.04.2009.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

**Presidente** Alcide Rosina nato a Genova il 27 gennaio 1933. Laureato in Economia, ha svolto tutta la propria carriera professionale nel settore dei trasporti marittimi (Gruppo Bibolini, Carboflotta, Lolli Ghetti, Finmare). Dal 1994 è stato Amministratore Delegato ed ora Presidente di Premuda.

**Amministratore Delegato** Stefano Rosina nato a Genova il 20 settembre 1960. Laureato in Economia, ha lavorato svolto la propria carriera professionale nel settore dei trasporti marittimi prima come analista e poi nelle società di famiglia. E' responsabile della struttura estera del Gruppo, nominato Direttore Generale ed Amministratore Delegato di Premuda Spa dal 2005.

**Vice Presidente** Giacomo Costa nato a Genova il 16 marzo 1929. Laureato in Economia, è stato consigliere di amministrazione in società di differente tipo e prodotto (Costa Crociere, UMS Generali Marine, UKMA – United Kingdom Mutual Steamship Assurance Association), maturando quindi una notevole esperienza amministrativa in ogni campo di attività. Dal 2002 è Vice Presidente di Premuda Spa.

**Consiglieri** Raffaele Agrusti nato a Casarsa della Delizia (Pn) il 2 febbraio 1957. Laureato in Economia, è iscritto nel registro dei revisori contabili. Nel 1983 è assunto nell'ambito della consulenza fiscale presso le Assicurazioni Generali di Trieste, società in cui prosegue la carriera fino diventarne Direttore Generale nel 2004, nonché Consigliere di altre società del Gruppo. Dal 1996 al 2002 Presidente del Collegio Sindacale di Premuda; è Consigliere dal 2002.

Amerigo Borrini nato a Trieste il 6 agosto 1948. Laureato in Economia, assunto presso le Assicurazioni Generali di Trieste ha svolto in tale società la funzione di analista finanziario, gestore di portafogli ed ora di Chief Risk Officer - Direttore Centrale Responsabile del Servizio Risk & Capital Management nonché Consigliere di altre società del Gruppo. Dal 2002 è Consigliere di Premuda.

Antonio Dinia nato a Fondi (Lt) il 6 giugno 1951. E' assunto in INA nel 1973 e poi passa in Mutuamar (Gruppo IRI), dove opera nel settore sinistri. Dal 1987 in Assicurazioni Generali Spa, ha percorso i vari gradini della carriera in vari settori della Compagnia ed attualmente ricopre la carica di Direttore Centrale. Dal 2008 è Consigliere di Premuda.

---

1) Articoli 19-26 dello Statuto Sociale

Antonio Gozzi nato a Chiavari (Ge) il 15 aprile 1954.

Laureato in Economia, è esponente di riferimento nel mondo dell'acciaio e professore di Economia e Gestione delle Imprese di Trasporto ed Economia e Gestione delle Imprese Logistiche presso l'Università di Genova. E' Amministratore Delegato di Duferco Group - realtà internazionale nel settore della produzione e del trading dei prodotti e delle materie prime siderurgiche – nonché Consigliere di altre società del Gruppo. Dal 1996 è Consigliere di Premuda.

Anna Rosina nata a Genova il 16 novembre 1969.

Laureata in Giurisprudenza, avvocato, ha svolto la sua attività professionale presso primario studio genovese maturando esperienza nel settore societario. Dal 1999 è Consigliere di Premuda.

Alessandro Zapponini nato a Roma il 3 maggio 1958.

Ha maturato la sua esperienza lavorativa con incarichi di carattere amministrativo nelle società di famiglia. Dal 1994 è Consigliere di Premuda.

Stefano Zara nato a Genova l'11 dicembre 1937.

Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto ruoli direttivi in primarie realtà industriali nazionali ed internazionali. Dal 2000 al 2004 è stato Presidente di Confindustria Genova e membro della giunta di Confindustria nazionale. E' attualmente Consigliere di Rimorchiatori Riuniti Spa, Iride Spa e Autogas Nord Spa. E' Consigliere di Premuda dal 30 giugno 2008, in sostituzione del Consigliere Alfio Lamanna, deceduto e pertanto il suo mandato cessa alla prossima Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2009.

Nel corso del 2008 il Consiglio ha tenuto sette riunioni, tutte con ordine del giorno pieno. Alle riunioni hanno partecipato in media 5,86 Consiglieri con presenza fisica e 3,14 in teleconferenza (come consentito dall'art. 21 dello Statuto Sociale), per un totale quindi di 9 Consiglieri pari al 90%.

Si allega tabella riepilogativa (tabella 1), in cui si indicano altresì le presenze individuali dei Consiglieri che, nel caso in cui siano stati assenti, hanno fornito motivata giustificazione.

Le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come amministratore o sindaco sono riportate nella tabella 1A.

#### *Art. 1 – Ruolo del Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della Società per il perseguimento dello scopo sociale. Gli sono conferite tutte le facoltà che non siano riservate in modo tassativo per legge all'Assemblea dei Soci.

Fra le competenze del Consiglio di Amministrazione, vanno annoverate, in primo luogo, quelle ad esso spettanti in via esclusiva, a termini di Statuto:

- a) approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società nonché le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- b) redigere il progetto di bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione;
- c) formulare le proposte per la destinazione degli utili;
- d) distribuire agli azionisti, durante il corso dell'esercizio, acconti sul dividendo;

- e) redigere il bilancio consolidato del Gruppo, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione;
- f) redigere la relazione semestrale e le relazioni trimestrali;
- g) deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- h) deliberare il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- i) deliberare in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, nonché in materia di adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- j) deliberare in merito all'indicazione di coloro tra gli amministratori che hanno la rappresentanza della società nonché alla riduzione del capitale in caso di recesso del socio.

È inoltre l'organo deputato, per eccellenza, a curare che le deliberazioni dell'Assemblea abbiano corretta e pronta esecuzione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale e alle riunioni di norma partecipano tutti i Consiglieri.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, riferiscono almeno trimestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta nonché sulle operazioni di maggior rilievo, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

L'informativa riguarda, tra l'altro, l'andamento dei mercati; la copertura commerciale della Flotta; la gestione tecnica della Flotta; la dinamica dei costi ed il divenire dei risultati economici; l'andamento e le attività delle Società controllate; la situazione finanziaria; altre operazioni ed accadimenti di rilievo interessanti la gestione.

Nel caso di specifica delega attribuita per singole operazione, l'informativa sull'attività svolta in base alla delega ricevuta viene fornita nella prima adunanza successiva all'esercizio dei poteri delegati.

Le decisioni in merito alle operazioni di maggior rilievo non sono delegate né al Presidente né all'Amministratore Delegato.

Sono infatti riservate alla competenza del Consiglio le operazioni di:

- acquisti ed alienazioni di navi;
- rilasciare e/o far rilasciare fidejussioni e/o garanzie reali per importi superiori a Euro 10.000.000, fatta eccezione per quelle rilasciate in connessione a garanzie di buona esecuzione di contratti e per quelle rilasciate per garantire l'operatività delle navi, inclusi contratti e navi relativi a società controllate o partecipate;
- decidere investimenti e disinvestimenti per importi superiori a Euro 5.000.000;
- assumere finanziamenti assistiti da garanzie reali per importi superiori a Euro 10.000.000;
- nominare e revocare i Direttori Generali;
- autorizzare la stipula di contratti che comportino il noleggio di navi di terzi o l'impiego delle navi controllate per periodi eccedenti i 60 mesi/nave, inclusi eventuali periodi opzionali;
- autorizzare la stipula di contratti di trasporto equivalenti ad un impiego nave eccedente i 60 mesi, eventuali opzioni incluse;
- determinare le linee guida per operare con contratti "derivati".

Per quanto concerne le società controllate, pur nel rispetto dell'autonomia gestionale delle stesse, sono sottoposte ad esame preventivo del Consiglio di Amministrazione di Premuda le operazioni di maggior rilievo che esse intendono assumere, affinché sia preventivamente verificata la compatibilità con gli indirizzi strategici del Gruppo e con l'interesse dei soci, nonché la ricaduta sui conti consolidati.

Tra le operazioni in questione si citano, a titolo di esempio, le seguenti:

- rilasciare e/o far rilasciare fidejussioni e/o garanzie reali per importi superiori a Euro 10.000.000, fatta eccezione per quelle rilasciate in connessione a garanzie di buona esecuzione di contratti e per

quelle rilasciate per garantire l'operatività delle navi, inclusi contratti e navi relativi a società controllate o partecipate;

- stipulare contratti di noleggio in/out di navi e/o contratti di trasporto comportanti un impiego navi eccedente i 36 mesi;
- assumere finanziamenti assistiti da garanzie reali per importi superiori a Euro 10.000.000;
- decidere investimenti e disinvestimenti per importi superiori a Euro 5.000.000;
- proporre aumenti o diminuzioni del capitale sociale, distribuzione di profitti o di riserve di ogni genere, fusioni, scissioni o scorpori.

Il rispetto di tale indirizzo di consultazione preventiva infragruppo consente, tra l'altro un più agevole trattamento delle informazioni all'interno del Gruppo.

Oltre a quanto sopra illustrato, spettano poi alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, salva la disciplina relativa ai casi di necessità e/o di urgenza, le seguenti attribuzioni:

- la definizione delle linee generali di indirizzo strategico della Società e del Gruppo nonché la struttura societaria del Gruppo ed il sistema di governo societario della Società;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe al Presidente ed all'Amministratore Delegato, definendone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità d'esercizio;
- la valutazione del generale andamento della gestione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate, sulla base delle informazioni ricevute dai competenti organi sociali.

Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione ha inoltre facoltà di aumentare in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007 e quindi sino al 27 giugno 2012 il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 120.000.000 (centoventi milioni) mediante emissione di un numero corrispondente di nuove azioni o obbligazioni convertibili da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alle azioni da essi possedute, ovvero mediante aumento a titolo gratuito in osservanza di quanto stabilito dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di determinare condizioni, termini e modalità delle operazioni di cui ai commi precedenti e di fissare la data di godimento e l'eventuale sopraprezzo; ha inoltre facoltà di fissare la data ovvero le date di inizio dell'esecuzione delle operazioni di aumento di capitale e di delegare tale facoltà come anche quella di deliberare in merito agli aspetti meramente esecutivi dell'operazione al Presidente o all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro. Nell'ipotesi di cui al comma primo, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di fare ricorso a consorzi di collocamento e/o di garanzia della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

Le delibere con cui il Consiglio di Amministrazione si avvale delle deleghe di cui al presente articolo debbono essere prese con il voto favorevole di tutti gli amministratori presenti alla riunione.

Il Consiglio è stato autorizzato a procedere all'acquisto e vendita di azioni proprie con delibera dell'Assemblea Ordinaria in data 17.04.2008, per un periodo di 18 mesi e e per un importo massimo di azioni pari al 10% del capitale sociale nei limiti degli utili portati a nuovo e delle riserve disponibili. Le operazioni di acquisto e di vendita dovranno essere effettuate ad un prezzo compreso fra un minimo di 0,50 Euro ed un massimo di 2,50 Euro.

Spetta inoltre al Consiglio, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la determinazione della remunerazione degli Organi Delegati e la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio stesso.

Anche in osservanza di quanto raccomandato dal Codice, i membri del Consiglio agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia sulle materie rientranti nella loro competenza, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Coloro che vengono nominati alla carica di Consigliere di amministrazione accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, senza che la Società abbia fissato un limite al cumulo degli incarichi.

#### *Art. 2 – Composizione del Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione è composto prevalentemente da amministratori non esecutivi.

Gli amministratori non esecutivi hanno esperienze e competenze tali da garantire un apporto significativo e produttivo alle decisioni del Consiglio.

Al Presidente spettano i poteri di rappresentanza legale di fronte ai terzi e di gestione per tutti gli affari e gli atti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con esclusione degli atti di particolare rilievo economico, riservati al Consiglio (indicati all'art. 1 sopra).

All'Amministratore Delegato spettano i poteri di rappresentanza legale di fronte ai terzi, di direzione dell'attività commerciale ed operativa della flotta e di coordinamento dell'attività e gestione delle società del Gruppo:

- cura con il Presidente che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e del suo gruppo e relazionare al Consiglio sul funzionamento della struttura e dei diversi comitati costituiti;
- cura con il Presidente che – nel rispetto della tempistica vigente – siano predisposti per il Consiglio tutti i dati necessari per la redazione dei progetti di bilancio e delle relazioni semestrali e trimestrali;
- dirige la gestione e l'impiego delle navi sociali, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, con particolare riferimento alla loro classificazione, alla loro accettazione (vetting) presso i diversi noleggiatori ed, in generale, al rispetto delle normative e dei diversi Codici Internazionali di gestione e comportamento;
- coordina la gestione delle società estere controllate o partecipate;
- dirige le strutture incaricate della gestione della flotta e quelle preposte ai noleggi, concorrendo con il Presidente alla verifica della loro adeguatezza;
- stipula contratti di noleggio di navi di terzi o di impiego delle navi controllate che non comportino un impiego/nave eccedente i 36 mesi, eventuali opzioni incluse;
- stipula contratti di trasporto equivalenti ad un impiego nave non eccedente i 36 mesi, eventuali opzioni incluse;
- predispone i necessari reports periodici sulle prestazioni della Flotta e sulla gestione commerciale;
- collabora con il Presidente per la predisposizione del budget consolidato e degli aggiornamenti periodici.

La scelta di attribuire deleghe anche al Presidente è stata ormai adottata da molti anni da parte della Società e si è rivelata particolarmente idonea alla struttura di governance della Società e alla specifica attività svolta.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere e conoscono i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Quando possibile il materiale per le riunioni del Consiglio viene anticipatamente trasmesso a tutti i consiglieri.

Il Consiglio viene regolarmente e tempestivamente informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

#### *Art. 3 – Amministratori indipendenti*

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con l'Assemblea Ordinaria del 17.04.2008, salvo Stefano Zara, nominato in data 30.06.2008 ai sensi dell'art. 2386 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione annuale circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori.

Preso atto delle dichiarazioni rese dai Consiglieri ed applicando nella propria valutazione criteri sostanziali più che formali, ha confermato il ricorrere dei requisiti di indipendenza per i Consiglieri Giacomo Costa e Stefano Zara, ai sensi del presente articolo del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha approvato i criteri adottati per l'identificazione dei Consiglieri Indipendenti.

Nell'ambito del Consiglio Stefano Zara è "amministratore indipendente" ai sensi del presente articolo, in virtù della sua esperienza e del suo curriculum professionale ed in quanto privo di legami che ne condizionino la capacità di giudizio e di autonomia; il Vice Presidente Giacomo Costa è considerato "amministratore indipendente" ai sensi del presente articolo, in virtù della sua esperienza e del suo curriculum professionale ed in quanto privo di legami che ne condizionino la capacità di giudizio e di autonomia (nonostante la prolungata presenza nel Consiglio di Amministrazione di Premuda).

Entrambi sono membri del Comitato per il Controllo Interno.

Lo Statuto Sociale all'art. 19, come modificato a seguito dell'entrata in vigore della legge sul risparmio, prevede il criterio del voto di lista per la nomina degli amministratori allo scopo di consentire una rappresentanza in Consiglio per gli azionisti di minoranza, nonché una indicazione da parte dei candidati circa la propria indipendenza.

Ai sensi delle norme vigenti in occasione della presentazione delle liste nonché successivamente in occasione della nomina ed annualmente, il Consiglio rende nota la sussistenza dell'eventuale requisito di indipendenza con idonea pubblicità.

Si precisa che ai sensi dell'art. 147 ter comma 4 e 148 comma 3 TUF (requisiti per elezione a sindaco) sono da ritenere indipendenti i Consiglieri: Raffaele Agrusti, Amerigo Borrini, Antonio Dinia, Antonio Gozzi, Giacomo Costa, Stefano Zara.

#### *Art. 4 – Trattamento delle informazioni societarie*

Le informazioni riservate o "price sensitive" vengono portate a conoscenza del pubblico mediante comunicati stampa, anche attraverso il sito internet della Società, per garantire la parità di trattamento.

Tutti gli amministratori sono consapevoli degli obblighi di riservatezza.

Eventuali documenti particolarmente riservati non vengono distribuiti, ma solamente illustrati, nel corso delle riunioni di Consiglio.

A seguito dell'emanazione del regolamento di attuazione della nuova disciplina in materia di market abuse entrata in vigore il 1° aprile 2006, la Società ha predisposto una regolamentazione relativa al trattamento delle informazioni riservate e privilegiate ed istituito il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, in linea con l'obbligo previsto dal Testo Unico della Finanza e disposizioni attuative CONSOB.

Sono stati fissati i criteri per:

- la definizione dei concetti di informazioni riservate<sup>2)</sup> e di informazioni privilegiate<sup>3)</sup>;
- l'individuazione dei soggetti tenuti all'osservanza del regolamento;
- l'attuazione delle procedure per il trattamento delle informazioni riservate e di quelle privilegiate.

Quanto agli esponenti aziendali, gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti della Società e delle Società controllate nonché coloro i quali abbiano ricevuto dalla Società, dalle Società controllate, ovvero anche da soggetti terzi, incarichi professionali, di servizi o altri incarichi altrimenti equivalenti negli effetti – in termini di acquisizione all'interno dell'ambito aziendale di informazioni privilegiate – sono tenuti a conservare la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico aziendale e/o professionale.

I suddetti soggetti, che abbiano accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate sono iscritti in un apposito registro, istituito e tenuto in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Al fine di assicurare una corretta tenuta del registro e delle informazioni in esso riportate, la Società si è dotata di procedure interne che, secondo criteri specifici, sono finalizzate ad assicurare una efficiente ed efficace gestione delle informazioni e dei dati contenuti nel registro stesso.

Nel caso di preparazione di operazioni societarie a formazione progressiva (ovvero di altre situazioni, eventi o circostanze analoghe quanto ai presupposti), nonostante le informazioni che le riguardano non abbiano ancora i requisiti stabiliti dalla legge per le informazioni privilegiate, ma siano potenzialmente idonee ad assumerli nel futuro, le persone che vi hanno accesso sono inserite senza indugio nel registro, dandosi precisa evidenza che tale iscrizione ha preceduto il momento della maturazione delle condizioni per la sussistenza di un'informazione privilegiata.

Sono state definite le politiche in materia di circolazione e di monitoraggio delle informazioni privilegiate. In tale ambito, è stato stabilito, fra l'altro, che:

- abbiano accesso ad informazioni privilegiate esclusivamente gli esponenti aziendali che siano a ciò tenuti nell'espletamento delle loro funzioni manageriali o delle mansioni lavorative, ovvero ancora nell'esercizio della loro professione, funzione od ufficio;
- nel corso del normale esercizio della loro attività lavorativa e/o professionale ovvero della loro funzione o del loro ufficio, gli esponenti aziendali che siano in possesso di informazioni privilegiate ed, in ogni caso, le persone che agiscono in nome e per conto della Società e/o delle Società controllate adottino condotte idonee a tutelare la riservatezza delle informazioni dai medesimi trattate, in conformità alla procedure definite dalla Società;

---

2) Sono, in primo luogo, considerate informazioni riservate quelle informazioni aventi carattere preciso che riguardano, direttamente od indirettamente, la Società o le Società controllate, non di pubblico dominio, la cui diffusione non sia stata autorizzata dall'organo amministrativo competente o dai responsabili delle funzioni aziendali interessate al trattamento delle stesse.

3) Sono invece considerate informazioni privilegiate quelle informazioni che hanno carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, che riguardano direttamente la Società o le Società controllate, e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Un'informazione si ritiene di carattere preciso se:

- si riferisce ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà;
- è sufficientemente specifica da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o del suddetto evento sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Per informazione che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari si intende un'informazione che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

- gli esponenti aziendali non comunicano siffatte informazioni privilegiate ad altri soggetti che non siano, a loro volta, tenuti all'osservanza dell'obbligo di riservatezza, richiesto a chi ha accesso ad informazioni privilegiate, in virtù di norma di legge, di regolamento ovvero di fonte statutaria o contrattuale;
- gli esponenti aziendali che hanno accesso ad informazioni privilegiate siano resi pienamente edotti degli obblighi etici e giuridici che incombono sugli stessi nonché delle sanzioni di natura penale, amministrativa, civile e disciplinare previste in caso di abuso o di diffusione non autorizzata delle informazioni.

Per quanto riguarda il trattamento delle informazioni privilegiate, la gestione della procedura di comunicazione delle informazioni stesse spetta alla funzione aziendale competente per i rapporti con i media, coadiuvata dalla funzione di investor relations e dalla funzione deputata alla gestione con le autorità preposte al controllo pubblicistico sulla correttezza dell'informativa societaria nonché dalle funzioni aziendali aventi competenza nel trattamento delle suddette informazioni. Le predette funzioni predispongono il testo del comunicato stampa che, previa approvazione del Presidente, come Amministratore con delega per gli affari finanziari, viene divulgato al pubblico, alla Borsa ed alla CONSOB in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

In considerazione degli obblighi della Società derivanti dall'emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani, la divulgazione delle informazioni privilegiate, relative a fatti concernenti direttamente le Società controllate, ad una o più persone esterne a queste ultime, può avvenire esclusivamente previa intesa con il Presidente, come Amministratore della Società delegato per gli affari finanziari.

Prima della diffusione dei suddetti comunicati stampa, il trattamento delle informazioni privilegiate è finalizzato, nell'ottica della sua disclosure all'esterno dell'ambito aziendale della Società, alla redazione di un idoneo comunicato stampa da diffondersi senza indugio.

#### *Art. 5 – Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione*

Il Codice di Autodisciplina raccomanda alle società quotate di dotarsi di alcuni Comitati, aventi competenze per specifiche materie da trattare, da istituirsi in seno al Consiglio con lo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività dello stesso. È previsto che ai predetti Comitati vengano assegnate funzioni consultive ed istruttorie dei lavori consiliari da svolgersi in sede plenaria per la trattazione di talune materie di significativa importanza. Si tratta, in particolare, del controllo interno e della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche e della determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società e del Gruppo.

Nei successivi articoli vengono illustrate le caratteristiche di ciascuno dei due comitati, le cui delibere vengono verbalizzate.

#### *Art. 6 - Nomina degli Amministratori*

Come precedentemente indicato, l'art. 19 dello Statuto sociale regola in modo trasparente la procedura per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Tale procedura, in aderenza a quanto stabilito dalle legge sul risparmio e disposizioni attuative, prevede che le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti nonché dichiarazione circa l'inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, siano depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle

informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente rese pubbliche ai sensi di legge, anche attraverso il sito internet di Premuda.

In occasione della nomina degli organi sociali effettuata in data 17.04.2008, ai sensi di legge hanno potuto presentare liste gli azionisti che da soli od insieme ad altri azionisti rappresentavano almeno il 4,5% del capitale sociale (delibera CONSOB 16319 del 29.01.2008).

Ai sensi di legge attualmente la percentuale è del 2,5% del capitale sociale (delibera CONSOB 16779 del 27.01.2009).

Il Codice considera, poi, come meramente eventuale la costituzione di un Comitato per le proposte di nomina. In ragione di ciò, Premuda non ha ritenuto opportuno costituire un apposito Comitato.

#### *Art. 7 – Remunerazione degli Amministratori*

Nel 2001 è stato costituito un Comitato per la Remunerazione, a cui è stato attribuito il compito di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo.

Il Comitato è attualmente composto da Alcide Rosina, Raffaele Agrusti ed Antonio Gozzi, questi ultimi due amministratori non esecutivi.

Alle riunioni del Comitato assiste il Presidente del Collegio Sindacale Alberto Garibotto.

Il Consiglio - su proposta del Comitato per la Remunerazione – ha determinato la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, in assenza dei diretti interessati.

I compensi del Presidente e dell'Amministratore Delegato sono legati anche ai risultati conseguiti dalla Società.

Il Consiglio - su proposta di tale Comitato – ha varato un adeguato programma di incentivazione del “top-management” del Gruppo, legato ai risultati di esercizio, al potenziamento patrimoniale, alla crescita del valore borsistico del titolo sociale.

Il programma è riferito agli esercizi 2008-2009-2010 e si sviluppa su tre piani:

- a) riconoscimento di un compenso annuo, ragguagliato al risultato dell'esercizio, pari al 5% dell'utile netto consolidato, limitatamente alla parte eccedente il 5% del patrimonio netto consolidato ad inizio esercizio. Tale compenso è ripartito per il 50% al Presidente, per il 25% all'Amministratore Delegato, per il 10% al Direttore Generale con il residuo 15% destinato ad altri Dirigenti del gruppo.
- b) riconoscimento di un compenso ragguagliato all'incremento patrimoniale del Gruppo nel triennio, da regolare al termine dell'esercizio 2010. Il compenso è pari al 5% della differenza tra il “patrimonio netto consolidato” a fine periodo ed il “patrimonio netto consolidato” ad inizio periodo, incrementato del 15%; la ripartizione è come dettagliato al punto a);
- c) piano nominale di “stock option” (c.d. phantom stock) con un compenso monetario pari al differenziale fra la media mensile del corso di borsa del titolo Premuda all'atto dell'assegnazione dell'opzione ed il corso di borsa dello stesso titolo nella settimana precedente alla dichiarazione di opzione. Tale piano è stato approvato dall'Assemblea Ordinaria del 17.04.2008.

Le opzioni sono riferite ad un massimo complessivo annuo di n. 2.700.000 azioni, esercitabili in un periodo di 36 mesi a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di assegnazione.

Le opzioni sono state assegnate per n. 1.350.000 titoli al Presidente, per n. 810.000 titoli all'Amministratore Delegato e per n. 540.000 titoli al Direttore Generale.

La quotazione iniziale è di Euro 1,246 per le azioni assegnate nell'esercizio 2008 (corso medio di borsa del mese di marzo 2008).

Le quotazioni iniziali di riferimento per le azioni da assegnare negli esercizi 2009 e 2010 saranno rispettivamente costituite dal corso medio di borsa di marzo 2009 e di marzo 2010.

E' ancora in essere il programma di incentivazione per il triennio 2005-2006-2007 per la parte relativa al punto c) - con analoghi quantitativi e riparto fra gli assegnatari - con durata fino al 31.12.2009 per le azioni assegnate con riferimento all'Esercizio 2006 ad Euro 1,497 e con durata fino al 31.12.2010 per le azioni assegnate con riferimento all'Esercizio 2007 ad Euro 1,525.

Nel corso del 2008 il Comitato per la Remunerazione si è riunito una sola volta alla presenza di tutti i suoi componenti.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione è fissata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2364 co 3° c.c., mentre la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio è fissata dal Consiglio stesso.

Il dettaglio sulle remunerazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale è contenuto nella Nota Integrativa al bilancio.

Il Comitato per la Remunerazione valuta inoltre periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

#### *Art. 8 – Sistema di controllo interno*

Nel 2003 è stato costituito il Comitato per il Controllo Interno, a cui spetta il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina rispetto al sistema di controllo interno, con il compito di analizzare le problematiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, con funzioni propositive e consultive, in collaborazione con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Comitato relaziona periodicamente al Presidente circa l'attività svolta, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una valutazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche di Premuda, il suo effettivo funzionamento nonché l'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e le eventuali azioni correttive da intraprendere.

Il Comitato è attualmente composto da Antonio Dinia, Giacomo Costa e Stefano Zara, tutti amministratori non esecutivi e gli ultimi due indipendenti.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato. Possono partecipare alle riunioni il Presidente e l'Amministratore Delegato.

La funzione di Controllo Interno è stata affidata ad un preposto, gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative. Allo stesso preposto è stata svolta attribuita anche la funzione di internal audit nel corso del 2008.

Il preposto riferisce al Comitato per il Controllo Interno, al Presidente ed al Collegio Sindacale. Il preposto si rapporta con i responsabili di settore nonché con i Revisori per acquisire informazioni e commenti sulla situazione relativa ai controlli effettuati.

Dalla sua costituzione ad oggi il Comitato ha analizzato i processi aziendali, rilevato e formalizzato le procedure, monitorandone il rispetto nonché suggerito le stesse in relazione all'attività ed alla struttura della Società e del Gruppo in evoluzione.

Nel corso del 2008 sono state predisposte dal Comitato per il Controllo Interno le "linee guida in materia di sistema di controllo interno nelle società del Gruppo Premuda", atte a definire in un sistema strutturato e fornendo indicazioni univoche, i parametri che ne regolano l'implementazione, - compresi l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi aziendali - un sistema affidabile di reporting interno ed esterno, i ruoli dei vari attori e le relazioni tra gli stessi ed in generale le misure atte a tenere sotto controllo le variabili rilevanti nella gestione d'impresa in termini di efficienza, correttezza e trasparenza.

Tali linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha inoltre proseguito il processo di analisi e monitoraggio delle procedure organizzative della Società e del Gruppo, con l'effettuazione di controlli a campione nei vari settori, al fine di verificarne il rispetto ed eventuali aspetti critici e sviluppato il piano di lavoro per il CI e per l'Internal Audit, con l'identificazione dei singoli rischi aziendali da sottoporre a controllo e verifica e le relative modalità di attuazione dei due processi.

Sono stati inoltre analizzati ruoli e mansioni di alcune posizioni di rilievo aziendali (key manager), rilevanti per la gestione di progetti speciali ed in relazione ai rapporti con le Società Controllate al fine di assicurare che le stesse – ferma la loro autonomia decisionale e gestionale - forniscano tempestivamente le informazioni e seguano le indicazioni richieste dalla CONSOB e dalla Capogruppo.

L'esito di tali analisi è stato analizzato dal Comitato e riferito al Consiglio, che reputa efficace ed efficiente il sistema di controllo interno di Premuda.

Nel 2008 il Comitato per il Controllo Interno ha effettuato tre riunioni con la presenza di tutti i suoi componenti, del Presidente del Collegio Sindacale, del preposto al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. Ha inoltre incontrato la società di revisione.

Ha regolarmente svolto le attività propositive e consultive che gli sono proprie, ha redatto i relativi verbali e le relazioni richieste dallo svolgimento dell'attività della Società.

Si precisa che in Premuda il Collegio Sindacale svolge le funzioni indicate al criterio 8.c.3. d), e)<sup>4)</sup>.

#### *Art. 9 – Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate*

Le operazioni con parti correlate, derivanti per lo più dalla struttura organizzativa del Gruppo così come le operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi rispettano sempre criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione in collaborazione con il Comitato per il Controllo Interno ha approvato le linee guida in materia di operazioni con parti correlate, in aderenza a quanto richiesto anche ai sensi dell'art. 2391bis c.c., formalizzando le relative procedure operative.

---

4) Codice di autodisciplina 2006 8.c.3. d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Sono operazioni con parti correlate quelle effettuate dalla Società, anche per il tramite di società controllate, con i soggetti definiti nel principio contabile internazionale IAS24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002. Rientrano nella tipologia in parola anche le operazioni infragruppo, ovvero quelle che siano poste in essere dalla Società – anche per il tramite di società controllate – con altre Società dalla stessa controllate: e ciò anche per il tramite di terzi interposti e società fiduciarie, ai sensi dell'art. 2359, co 1° e 2° c.c., nonché dell'art. 93 del Decreto Legislativo 24.02.1998, n. 58<sup>5)</sup>.

Tali operazioni si distinguono in “Operazioni non Rilevanti” ed in “Operazioni Rilevanti”:

(i) sono considerate operazioni non rilevanti con parti correlate le operazioni tipiche o usuali e non estranee al normale corso degli affari.

Si intendono tipiche o usuali quelle operazioni che, per oggetto, natura e condizioni, rientrano nella gestione ordinaria della Società e non presentano particolari elementi di criticità connessi alle loro caratteristiche, ai rischi inerenti la natura della controparte e al tempo del loro compimento.

Sono inoltre considerate operazioni non rilevanti con parti correlate quelle operazioni, anche diverse da quelle sopra indicate, che siano concluse a condizioni di mercato e siano di valore non significativo;

(ii) sono considerate operazioni rilevanti con parti correlate le operazioni diverse da quelle di cui al punto (i) ovvero le operazioni che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione, possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Premuda S.p.A. e che formano oggetto di informativa al pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Fra tali iniziative societarie, si reputano non significative le operazioni di mera esecuzione di operazioni comprese nel quadro di deliberazioni già adottate dal Consiglio.

---

5) Per parti correlate, in base alla relativa nozione fornita dal principio contabile Internazionale IAS 24 adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 Regolamento Europeo n. 1606/2002 si intendono:

a) le entità che direttamente o indirettamente attraverso società controllanti o controllate:

- controllano Premuda;

- sono controllate da Premuda;

- sono sotto un comune controllo con Premuda;

- detengono una partecipazione in Premuda tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

- controllano congiuntamente Premuda;

b) le società collegate a Premuda;

c) le joint venture cui partecipa Premuda;

d) gli amministratori ed i sindaci effettivi di Premuda;

e) i dirigenti con responsabilità strategiche di Premuda, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Premuda;

f) gli stretti familiari delle persone fisiche di cui ai punti precedenti a), d) od e);

g) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero in cui tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

Ai fini di quanto sopra disposto si precisa che:

- per controllo si intende quello previsto dall'art. 93 del Decreto Legislativo n. 58/1998;

- per collegamento ed influenza notevole si intendono quelli previsti dall'art. 2359, co 3°, c.c.;

- si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare il soggetto interessato nell'operazione con la Società.

Essi possono includere:

- il convivente ed i figli del soggetto;

- i figli del convivente;

- le persone a carico del soggetto o del convivente.

Per le operazioni con parti correlate considerate non rilevanti, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Gli organi delegati riferiscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale su tali operazioni, secondo un'ideale sintesi.

Sono considerate irrilevanti le operazioni effettuate con la medesima parte correlata il cui valore economico complessivo sia inferiore ad Euro 2.000,- in un arco di 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni rilevanti con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo.

Con l'intento di porre il Consiglio di Amministrazione nella condizione di disporre degli elementi necessari al fine di assumere le proprie decisioni con consapevolezza e responsabilità, le operazioni di che trattasi sono al medesimo illustrate attraverso apposite Relazioni, inviate a tutti i Consiglieri con adeguato anticipo se possibile, nelle quali è descritto quanto segue:

- a) le caratteristiche, i termini e le condizioni dell'operazione;
- b) le finalità strategiche della stessa;
- c) la loro coerenza con le strategie d'impresa;
- d) le modalità esecutive delle stesse (inclusi i termini e le condizioni anche economiche della loro realizzazione);
- e) gli eventuali sviluppi delle stesse, con evidenza degli eventuali rischi connessi.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Premuda S.p.A. in merito ad operazioni rilevanti con parti correlate provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza delle operazioni stesse per la Società ed il Gruppo.

Qualora parte correlata sia un Amministratore, detto Amministratore informa, tempestivamente ed in modo esauriente, il Consiglio sull'esistenza di tali circostanze.

Il Consiglio consente la partecipazione dell'Amministratore interessato alla discussione ed al voto, in quanto elementi di responsabilizzazione in merito a operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri membri del Consiglio.

Il Consiglio, quando le circostanze lo richiedano, con voto a maggioranza dei presenti escluso detto Amministratore, può deliberare di escludere tale Amministratore dalla seduta durante la fase della discussione e della votazione sull'operazione.

Se il soggetto interessato è l'organo delegato e trattasi di operazione rientrante nei poteri allo stesso attribuiti, questi si astiene, comunque, dal compiere l'operazione stessa, se non previa deliberazione dell'Organo collegiale.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche delle operazioni rilevanti con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, potrà essere assistito da uno o più esperti indipendenti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, sulle modalità esecutive, e/o sugli aspetti tecnici e/o sulla legittimità delle operazioni medesime. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, e comunque non in conflitto di interessi con la singola operazione.

Le operazioni rilevanti con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili,

relative alla Società, sono rese note al pubblico attraverso un documento informativo redatto secondo le modalità di cui all'art. 71bis della Delibera CONSOB n. 11971/1999 Regolamento Emittenti.

In alternativa, la Società può emettere, successivamente al compimento dell'operazione, un comunicato stampa ai sensi dell'art. 66 del Regolamento Emittenti o, nel caso in cui l'operazione abbia la natura di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento in natura, acquisizione o cessione, il documento informativo previsto dagli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 150 del Decreto Legislativo 24.02.1998 n. 58 e dell'art. 24 dello Statuto sociale, gli Organi delegati riferiscono trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta ed, in particolare, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riferimento alle eventuali operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi (operazioni in potenziale conflitto di interesse), effettuate dalla Società o dalle controllate.

Le informazioni in parola concernono non solo le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ma anche le iniziative intraprese dagli Amministratori esecutivi – anche per il tramite delle società controllate – nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le decisioni assunte e i progetti avviati.

#### *Art. 10 – Sindaci<sup>6)</sup>*

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e, se eletti, decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge o che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale è stato nominato con Assemblea Ordinaria del 17.04.2008 ed il cui mandato viene a cessare con l'approvazione del bilancio al 31.12.2010, è attualmente composto da:

- |                   |  |
|-------------------|--|
| Presidente        | Alberto Garibotto nato a Chiavari (Ge) il 14 novembre 1952.<br>Laureato in Economia, è iscritto nel registro dei revisori contabili ed all'albo dei dottori commercialisti. Svolge la professione di commercialista, occupandosi di vari aspetti ad essa connessi, principalmente in materia di diritto tributario, commerciale ed aziendale nonché consulenza valutativa e relativa a procedure concorsuali (come perito e come commissario giudiziale). Ha maturato inoltre esperienza come sindaco in varie società di diversa dimensione. E' Presidente del Collegio Sindacale dal 2008. |
| Sindaco Effettivo | Giorgio Carbone nato a Genova il 28 ottobre 1928.<br>Laureato in Economia, è iscritto nel registro dei revisori contabili. Ha maturato la sua esperienza come libero professionista ed amministratore e sindaco in società quotate e non, nel settore di trasporti ed assicurazioni. E' stato Presidente del Collegio Sindacale dal 2005 al 2008.  |
| Sindaco Effettivo | Giuseppe Alessio Vernì nato a Trieste il 5 ottobre 1964.<br>Laureato in Economia, è iscritto nel registro dei revisori contabili.<br>Ha svolto la propria attività professionale, maturando esperienze nel campo contabile, amministrativo, fiscale e finanziario nonché come perito. Ricopre la carica di sindaco in numerose società quotate e non, nel settore di trasporti, bancario ed assicurativo. E' Sindaco Effettivo dal 2005.   |

6) Articoli 27 – 28 dello Statuto Sociale

- Sindaco Supplente Edoardo Lagomarsino nato a Chiavari (Ge) il 22 gennaio 1956. Laureato in Economia , è iscritto nel registro dei revisori contabili. Ha da sempre svolto attività di consulenza fiscale ed amministrativa, nei confronti di privati e società nonché consulenza valutativa e relativa a procedure concorsuali (come perito e come commissario giudiziale). Ha maturato inoltre esperienza come sindaco in varie società. E' Sindaco Supplente dal 2008.
- Sindaco Supplente Luigi Barberi nato ad Udine il 24 febbraio 1957. Laureato in Economia, è iscritto nel registro dei revisori contabili ed all'albo dei dottori commercialisti. Ha svolto l'attività nel settore assicurativo maturando esperienza nel campo della finanza aziendale ed assicurazioni. E' Sindaco Supplente dal 1999.

Nel corso del 2008 i Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con una presenza media di 2,29 Sindaci con presenza fisica e 0,71 Sindaco in teleconferenza, per un totale quindi di 3 Sindaci pari al 100%.

Il Collegio Sindacale ha effettuato 7 riunioni con una presenza media del 95,2%.

Si allega tabella riepilogativa (tab. 2).

L'art. 28 dello Statuto sociale regola in modo trasparente la procedura per la nomina del Collegio Sindacale, allo scopo di consentire una rappresentanza nel Collegio Sindacale per gli azionisti di minoranza.

Tale procedura, in aderenza a quanto stabilito dalle legge sul risparmio e disposizioni attuative, prevede che le liste di candidati alla carica di sindaci, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione del possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eleggibilità e siano depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente rese pubbliche ai sensi di legge, anche attraverso il sito internet di Premuda.

In occasione della nomina degli organi sociali effettuata in data 17.04.2008, ai sensi di legge hanno potuto presentare liste gli azionisti che da soli od insieme ad altri azionisti rappresentavano almeno il 4,5% del capitale sociale (delibera CONSOB 16319 del 29.01.2008).

Ai sensi di legge attualmente la percentuale è del 2,5% del capitale sociale (delibera CONSOB 16779 del 27.01.2009).

Tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno operato e continuano ad operare con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Il Collegio Sindacale ha effettuato la valutazione annuale circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri, verificandone la sussistenza.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica previste dalla legge, regolarmente redatto i relativi verbali e le relazioni richieste dallo svolgimento dell'attività della Società.

Il Collegio Sindacale collabora con la società di revisione, attraverso riunioni periodiche e vigilando sul suo operato ed esprimendo il proprio parere sull'incarico (proposta motivata ex art. 159 TUF).

Collabora anche con il Comitato per il Controllo Interno attraverso la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco designato) alle riunioni dello stesso.

Nel caso in cui il Sindaco, per conto proprio o di terzi e quindi come parte correlata abbia un interesse in una determinata operazione, si applicano le procedure indicate all'art. 9.

#### *Art. 11 - Rapporti con gli azionisti*

Le assemblee vengono di norma convocate in date e con orari che facilitino la partecipazione da parte dei soci.

Ai sensi di legge, l'Assemblea è convocata attraverso un avviso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, almeno trenta giorni prima della data fissata per l'assemblea; deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso viene diffuso anche mediante la pubblicazione su un quotidiano avente rilevanza nazionale ed attraverso il sito Internet della Società ([www.premuda.net](http://www.premuda.net), sezione investor relations), sul quale vengono inoltre messi a disposizione tempestivamente i documenti relativi all'assemblea (relazioni predisposte dal Consiglio di Amministrazione e verbale assembleare). I documenti relativi all'assemblea vengono inoltre inviati a chiunque ne faccia richiesta.

L'Assemblea non può deliberare su materie che non siano state indicate nell'Ordine del Giorno.

L'adunanza annuale è una delle principali occasioni per il confronto fra gli azionisti e il vertice della Società.

Non esiste un regolamento assembleare in relazione alle ridotte dimensioni aziendali, ma tutti gli azionisti intervenuti alle assemblee della Società hanno sempre avuto modo di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione; tradizionalmente viene data la possibilità agli azionisti di porre altre ulteriori domande alle quali il management fornisce risposta. Ai soci vengono fornite le informazioni richieste, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

L'intervento in Assemblea è regolamentato dalla legge e dagli articoli 12 e 13 dello Statuto Sociale. Possono intervenire in Assemblea coloro che ne sono legittimati e comprovano il loro diritto nelle forme di legge. L'art. 12 dello Statuto Sociale dispone infatti che potranno intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.

Le certificazioni e le azioni non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale ogni azionista che ha il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro azionista, fatte salve le limitazioni previste dall'art. 2372 c.c. (come integrato dagli artt. 85, 7° co. e 160, 2° co. del Decreto Legislativo n. 58/1998) e sempre che non si applichi la disciplina speciale prevista in tema di sollecitazione e di raccolta di deleghe di voto dal Decreto Legislativo n. 58/1998.

Per prassi a migliore garanzia la redazione dei verbali viene affidata ad un notaio.

Inoltre ai sensi dell'art. 12 dello Statuto possono assistere all'Assemblea analisti finanziari e giornalisti, su autorizzazione del Presidente.

Gli articoli 15 e 16 dello Statuto Sociale regolamentano le maggioranze necessarie per la valida costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni, rispettivamente in sede ordinaria e straordinaria.

Fatti salvi casi particolari previsti dalla legge e le speciali regole per la nomina degli Amministratori e dei Sindaci, l'Assemblea si costituisce e delibera in sede ordinaria e in sede straordinaria con le maggioranze di cui alla tabella che segue:

<b>assemblea ordinaria</b>	<b>prima convocazione</b>	<b>seconda convocazione</b>	<b>terza convocazione</b>
<b>quorum costitutivo</b>	presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto	qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti	non applicabile
<b>quorum deliberativo</b>	maggioranza assoluta del capitale rappresentato	maggioranza assoluta del capitale rappresentato	non applicabile

<b>assemblea straordinaria</b>	<b>prima convocazione</b>	<b>seconda convocazione</b>	<b>terza convocazione</b>
<b>quorum costitutivo</b>	presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto	presenza di tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale con diritto di voto	presenza di tanti soci che rappresentino almeno un quinto del capitale con diritto di voto
<b>quorum deliberativo</b>	voto favorevole di almeno tre quarti del capitale rappresentato	voto favorevole di almeno tre quarti del capitale rappresentato	voto favorevole di almeno tre quarti del capitale rappresentato

Il dialogo continuativo con gli azionisti è inoltre garantito attraverso il sito internet.

La Società è infatti dotata di un proprio sito ([www.premuda.net](http://www.premuda.net)) nel quale sono tempestivamente reperibili le principali notizie di rilievo aventi ad oggetto la Società, rese note con comunicato stampa e pubblicati i documenti depositati e predisposti ai sensi di legge.

(Ufficio Soci: tel 010/5444 204 – fax 010/5531201 - email: [mngmt.secretary-ge@premuda.net](mailto:mngmt.secretary-ge@premuda.net)).

Il sito è strutturato in maniera tale per cui trovano spazio le informazioni relative alla presentazione ed alla storia del Gruppo, ai suoi obiettivi, ai mercati nei quali opera, ai comunicati stampa relativi alle operazioni di rilievo ed ai principali eventi che lo riguardano.

Nel rispetto della trasparenza dell'informazione, viene dato ampio spazio alla presentazione della struttura azionaria, ai dati finanziari e contabili, il cui aggiornamento viene curato con tempestività.

All'interno della sezione "Investor Relations", sono contenuti in specifiche sezioni:

- bilanci: bilanci annuali, relazioni semestrali e trimestrali;
- documenti societari: statuto, informazioni sul capitale sociale e sua evoluzione storica, informazioni relative ai patti parasociali esistenti, avviso di convocazione Assemblea e Relazioni sugli Argomenti all'ordine del giorno, verbali delle assemblee, documenti informativi redatti ai sensi di legge per le operazioni di rilievo;
- corporate governance: relazioni annuali sull'adeguamento al codice di autodisciplina;
- internal dealing: comunicazioni in materia di *internal dealing*.

All'interno della sezione "news", sono contenuti i comunicati stampa ed il calendario degli eventi societari.

Tutti i documenti messi a disposizione del pubblico ai sensi di legge e depositati presso la sede vengono inoltre inviati a chiunque ne faccia richiesta.

La società organizza di solito annualmente inoltre almeno una presentazione dei propri dati e della propria attività alla società finanziaria, incontri ai quali vengono ammessi anche gli azionisti.

Non è stata creata un'apposita struttura aziendale preposta alla funzione di investor relations, in quanto la funzione di Investor Relator è svolta dal Direttore Generale della Società Marco Tassara.

#### *Altre notizie*

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato (a seguito dell'ultima operazione straordinaria effettuata, l'aumento gratuito del maggio 2005) ammonta ad Euro 70.418.225 ed è suddiviso in n. 140.761.507 azioni ordinarie e n. 74.943 azioni di risparmio, per un totale di n. 140.836.450 azioni del valore nominale di Euro 0,50.

Si precisa che le azioni di risparmio non sono quotate a far data dal 5 settembre 2002, a seguito della revoca dalla quotazione per l'esiguità del numero (provvedimento n. 2503 del 4 settembre 2002 di Borsa Italiana).

Alla data del 31 dicembre 2008 risultavano iscritti a libro soci n. 3.977 azionisti.

Gli azionisti Navigazione Italiana Spa ed Assicurazioni Generali Spa già sottoscrittori del patto parasociale rinnovato a fine esercizio 2007 con scadenza 31.12.2010, hanno consensualmente risolto lo stesso in data 4.06.2008.

In pari data la società Investimenti Marittimi Spa (60% Navigazione Italiana Spa, 30% Assicurazioni Generali Spa e 10% Duferco Italia Holding Spa), a seguito dell'acquisto di n. 3.000 azioni Premuda sul mercato e di tutte le azioni in precedenza possedute dai propri azionisti, è venuta a detenere il 50,17% del capitale ordinario di Premuda, con ciò configurandosi l'obbligo di promuovere una Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria sulle azioni residue, al prezzo di 1,433 euro per azione (pari al prezzo più elevato pagato da Investimenti Marittimi Spa o da eventuali soggetti operanti di concerto per acquisti di azioni Premuda nei 12 mesi precedenti).

Ottenute le prescritte autorizzazioni, l'Offerta si è svolta nel periodo 14 luglio – 1 agosto 2008 ed a seguito delle adesioni ricevute, Investimenti Marittimi Spa è venuta a detenere n. 106.238.695 azioni ordinarie Premuda pari al 75,474% del capitale con diritto di voto.

A seguito di ulteriori acquisti direttamente effettuati sul mercato, alla data della presente relazione Investimenti Marittimi Spa detiene n. 110.842.094 azioni ordinarie Premuda, pari al 78,74% del capitale con diritto di voto.

Alla Società Deloitte & Touche S.p.A. con deliberazione assembleare del 23.04.2007 è stato conferito l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi 2007/2008/2009 ai sensi dell'articolo 155 e seguenti del Decreto Legislativo 24.02.1998 n. 58 incluse le verifiche ai sensi dello stesso art. 155 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2007/2008/2009.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Marco Tassara.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c.

La Società non ha adottato alcun modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001: nel 2008 considerato anche l'allargamento dei "reati-presupposto" (da ultimo con il D. Lgs. 9.04.2008 n. 81, cosiddetto testo unico sulla sicurezza) si è ritenuto opportuno riconsiderare la materia. E' stata effettuata una nuova mappatura dei rischi relativi alla sicurezza sul posto di lavoro ed è stata quindi nuovamente

esaminata l'intera materia, valutando obbligatorietà od opportunità per la nostra Società di adottare tale modello organizzativo, non ritenendo – allo stato - necessaria l'adozione di un formale modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, tenuto conto della struttura e dell'attività della Società e del Gruppo.

Le informazioni richieste dall'art. 123bis TUF (informazione sugli assetti proprietari) sono contenute nella Relazione sulla gestione al Bilancio 2008.

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione in carica dal 17.4.2008 – fino all’approvazione bilancio al 31.12.2010								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti ex art. 3 codice autodisciplina	indipendenti ex TUF	****	Numero di altri incarichi <sup>1)**</sup>	***	****	***	****
<b>Presidente</b>	Alcide Rosina	X				100.0	2			X	100.0
<b>Amm. Delegato</b>	Stefano Rosina	X				100.0					
<b>Vice Presidente</b>	Giacomo Costa		X	X	X	85.7		X	100.0		
<b>Amministratore</b>	Raffaele Agrusti		X		X	100.0	14			X	100.0
<b>Amministratore</b>	Amerigo Borrini		X		X	85.7	16				
<b>Amministratore</b>	Antonio Dinia		X		X	100.0		X	100.0		
<b>Amministratore</b>	Antonio Gozzi*		X		X	100.0				X	100.0
<b>Amministratore</b>	Anna Rosina		X			100.0					
<b>Amministratore</b>	Alessandro Zapponini		X			71.4					
<b>Amministratore</b>	Stefano Zara <sup>2)</sup>		X	X	X	100.0	2	X	100.0		
	<b>Componenti cessati durante 2008</b>										
<b>Amministratore</b>	Claudio Campana <sup>3)</sup>		X			100.0					
<b>Amministratore</b>	Alfio Lamanna <sup>4)</sup>		X	X	X	100.0					
<b>Numero riunioni svolte durante l’esercizio di riferimento</b>		CdA: 7						Comitato Controllo Interno: 3		Comitato Remunerazione: 1	

NOTE

- 1) vedi tabella 1a  
 2) in carica dal 30.6.2008 – nominato ex art. 2386 c.c.  
 3) in carica fino al 17.4.2008  
 4) in carica dal 17.4.2008 al 17.6.2008

\* Amministratore designato attraverso lista di minoranza presentata da Duferco Italia Holding Spa (vedi quanto riportato nel paragrafo altre notizie p. 21)

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

\*\*\* In questa colonna è indicata con una “X” l’appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

**TABELLA 1A: CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE OVVERO IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI, COME AMMINISTRATORE O SINDACO**

**Alcide Rosina**

Efibanca Spa, Roma  
Iride Spa, Torino

Consigliere  
Consigliere

**Raffaele Agrusti**

GenertelLife Spa, Mogliano Veneto (TV)  
Generali Investments Italy SGR Spa, Trieste  
Generali Investments Spa  
Generali Business Solutions Spa  
Nuovo Trasporto Viaggiatori Spa  
RCS Spa, Milano  
Toro Assicurazioni Spa  
Assitimm Srl  
Genagricola Spa  
Generali Properties Spa  
Generali Gestione Immobiliare Spa  
Heracles Immobiliare Srl  
Prunus Spa  
UMS Immobiliare Genova Spa

Presidente Cda  
Presidente Cda  
Consigliere di Sorveglianza  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Vice Presidente Cda  
Vice Presidente Cda  
Vice Presidente Cda  
Vice Presidente Cda  
Vice Presidente Cda  
Vice Presidente Cda  
Vice Presidente Cda

**Amerigo Borrini**

Generali Horizon Spa, Trieste  
Autovie Venete Spa, Trieste  
Banca Generali Spa, Trieste  
BG Fiduciaria SIM, Trieste  
Flandria (B)  
Generali Investments Italy SGR Spa, Trieste  
Generali Investments Luxembourg SA (LUX)  
Generali Finance B.V, Diemen (NL)  
Generali Investissement, Parigi  
Genirl (IRL)  
Graafshap Holland N.V. Diemen (NL)  
Mangart Capital Partners SGR Spa, Milano  
Net Engeneering International Spa, Padova  
Perseo Spa, Torino  
Toro Assicurazioni Spa, Torino  
Transocean Holding Corporation (USA)

Presidente Cda  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere

**Stefano Zara**

Iride Spa, Torino  
Rimorchiatori Riuniti Spa, Genova

Consigliere  
Consigliere

\* per completezza di informazione si segnala che Giacomo Costa è Consigliere del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali Spa, Trieste, organo meramente consultivo, composto da membri di diritto ed elettivi (tra cui Giacomo Costa).

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Collegio Sindacale in carica dal 17.4.2008 – fino all’approvazione bilancio al 31.12.2010</b>			
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero altri incarichi **</b>
<b>Presidente</b>	Alberto Garibotto *	100.0	
<b>Sindaco effettivo</b>	Giuseppe Alessio Verni	100.0	2 come sindaco effettivo
<b>Sindaco effettivo</b>	Giorgio Carbone	83.3	
<b>Sindaco supplente</b>	Edoardo Lagomarsino *	-	
<b>Sindaco supplente</b>	Luigi Barberi	-	
<b>Sindaco effettivo (dal 1.1.2008 al 17.4.2008)</b>	Alfio Lamanna	100.0	
<b>Numero riunioni svolte durante l’esercizio di riferimento: 7</b>			
<b>Ai sensi dell’art. 148 TUF si precisa che il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l’elezione di uno o più membri effettivi era pari al 4,5% al 17.4.2008 ed è attualmente pari al 2,5%.</b>			

**NOTE**

\* Designato attraverso lista di minoranza presentata da Duferco Italia Holding Spa (vedi quanto riportato nel paragrafo altre notizie p. 21)

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

## STATUTO

della "PREMUDA - Società per Azioni",  
in Trieste,

dopo le variazioni intervenute in seguito alle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007.

===^^^===

## TITOLO I

### DENOMINAZIONE, OGGETTO, SEDE, DURATA DELLA SOCIETA'

#### **Articolo 1**

La Società per Azioni, costituita a Trieste nell'anno 1907, denominata "Società Anonima di Navigazione G.L. Premuda", successivamente denominata "G.L. Premuda Società di Navigazione per Azioni", successivamente ancora denominata "PREMUDA - Società di Navigazione per Azioni", assume la denominazione "PREMUDA - Società per Azioni" ed é retta dal presente statuto.

#### **Articolo 2**

La Società ha la Sede Legale in Trieste e la Direzione Generale con la sede Amministrativa ed Operativa in Genova.

#### **Articolo 3**

La durata della Società é fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) ed é prorogabile per deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, escluso il diritto di recesso dei soci che non abbiano concorso alla approvazione della deliberazione di proroga del termine.

#### **Articolo 4**

La Società ha per oggetto:

- l'esercizio della navigazione e dei trasporti, anche aerei e terrestri, sia di merci che di passeggeri, e l'esercizio di tutte le relative infrastrutture;
- l'acquisto, la vendita ed il noleggio di navi ed altri mezzi destinati alle attività di cui sopra;
- la gestione tecnica, commerciale ed operativa di navi ed altri mezzi, anche di proprietà di terzi, destinati alle attività di cui sopra;
- la gestione di impianti e/o terminali portuali;
- l'esercizio di attività off-shore per perforazioni, ricerche, coltivazioni e sfruttamento di giacimenti petroliferi e minerari in genere;
- l'esercizio di attività finanziaria svolta non nei confronti del pubblico.

Essa potrà esercitare qualsiasi attività industriale, finanziaria e commerciale ed operazioni mobiliari o immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, concedere fidejussioni qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga conforme agli interessi sociali.

Potrà inoltre dare o prendere partecipazioni in altre Società o aziende la cui attività sia connessa, anche indirettamente, con l'oggetto sociale.

## TITOLO II

### CAPITALE, AZIONI, OBBLIGAZIONI

#### **Articolo 5**

Il capitale sociale é di Euro 70.418.225,00 (settantamilioniquattrocentodiciottomiladuecentoventicinque e zero centesimi) rappresentato da numero 140.836.450 (centoquarantamilionitocentotrentaseimilaquattrocentocinquanta) azioni del valore nominale di Euro 0,50 (cinquanta centesimi) cadauna.

#### **Articolo 6**

Le azioni interamente liberate potranno essere al portatore, qualora la legge lo consenta.

Le azioni al portatore potranno essere tramutate in nominati-

ve e viceversa a richiesta e spese dell'interessato.  
Le azioni sono indivisibili e la società non riconosce che un solo proprietario per ciascuna azione.

#### **Articolo 7**

Le azioni di risparmio attribuiscono i diritti previsti dalla Legge n. 216/1974.

Al fine di assicurare un'adeguata informazione al rappresentante comune sulle operazioni societarie che ragionevolmente possano influenzare in misura significativa l'andamento delle eventuali quotazioni delle azioni della categoria o comunque il loro valore, il Consiglio di Amministrazione comunica tempestivamente al rappresentante comune le proprie deliberazioni in merito.

#### **Articolo 8**

Il possesso di una o più azioni costituisce per sé solo adesione al presente statuto.

Il domicilio dei Soci, per quel che concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

#### **Articolo 9**

La Società può emettere obbligazioni in conformità alle disposizioni di legge determinando le modalità e condizioni per il loro collocamento e per la loro estinzione.

### **TITOLO III**

### **ASSEMBLEA**

#### **Articolo 10**

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta la universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità al presente statuto ed alla legge, obbligano tutti gli azionisti, compresi gli assenti e i dissenzienti e loro aventi causa, salvo quanto disposto dall'art. 2437 del Codice Civile.

#### **Articolo 11**

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, o da almeno due dei suoi membri, nella sede della Società o in altro luogo, purché in Italia.

L'Assemblea deve essere convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio. Nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, tale assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno, nei casi, modi e nei termini fissati dalla legge.

#### **Articolo 12**

L'intervento in Assemblea è disciplinato dalla legge.

Potranno intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;

b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.

Le certificazioni e le azioni non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Potranno assistere all'Assemblea analisti finanziari e giornalisti, su autorizzazione del Presidente.

#### **Articolo 13**

Ogni azionista che ha il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro azionista, fatte salve le limitazioni previste dall'art. 2372 del codice civile (come integrato dagli artt. 85, 7° co. e 160, 2° co. del Decreto Legislativo n. 58/1998) e sempre che non si applichi la disciplina speciale prevista in tema di sollecitazione e di raccolta di deleghe di voto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

#### **Articolo 14**

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, o, a sua richiesta, da persona eletta dall'Assemblea medesima.

Il Presidente è assistito da un segretario designato nello stesso modo. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea é redatto da un Notaio.

Il Presidente verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale. Per le operazioni di voto il Presidente potrà farsi assistere anche da due scrutatori, nominati tra i soci.

#### **Articolo 15**

Nell'Assemblea Ordinaria hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino in proprio o per procura almeno la metà del capitale sociale con diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti.

L'Assemblea delibera in ogni caso a maggioranza assoluta dei voti spettanti alle azioni intervenute, salve le speciali regole per la nomina degli amministratori e dei sindaci di seguito disposte e salve le diverse previsioni di legge.

#### **Articolo 16**

Nell'Assemblea Straordinaria hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la partecipazione di tanti azionisti che rappresentino più della metà del capitale avente diritto di voto, mentre in seconda e terza convocazione con la partecipazione di tanti azionisti che rispettivamente rappresentino più del terzo e più del quinto del capitale stesso.

L'Assemblea Straordinaria delibera sempre con il voto favorevole di almeno tre quarti del capitale sociale rappresentato in assemblea.

#### **Articolo 17**

Fermo restando che le votazioni per le nomine alle cariche sociali devono essere fatte a voto palese, il Presidente definisce di volta in volta le modalità di votazione da parte dell'Assemblea, avvalendosi dell'assistenza di personale della Società.

#### **Articolo 18**

I verbali delle Assemblee Ordinarie saranno stesi in apposito libro e firmati dal Presidente dell'Assemblea, dal Segretario e dagli Scrutatori, se nominati. Le copie e gli estratti dei verbali, che non siano fatti in forma notarile, saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. I verbali delle Assemblee Straordinarie devono essere redatti da un Notaio.

### **TITOLO IV**

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Articolo 19

La società adotta il sistema di amministrazione tradizionale. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a undici membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea previa determinazione del numero.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La loro nomina è regolata dalle disposizioni che seguono.

Sono presentate liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Le liste possono essere presentate soltanto dagli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale minima del capitale sociale prevista dalla normativa vigente.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista.

Le liste, corredate delle informazioni di cui deve darsi pubblicità ai sensi della normativa vigente, sono depositate presso la Sede Amministrativa della Società almeno quindici giorni prima del termine fissato per l'Assemblea in prima convocazione con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la carica di Consigliere, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

La lista si considera come non presentata in caso di mancata osservanza delle previsioni dei precedenti commi.

Della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste e delle proposte di nomina viene data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina di legge e regolamentare.

Ogni azionista ha diritto a votare una sola lista.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse. I voti ottenuti da ciascuna delle liste che abbiano superato tale sbarramento sono divisi per uno, due, tre, ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere.

I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista (al n. 1 di lista sarà dunque attribuito il primo quoziente, al n. 2 il secondo e così via) e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risultano eletti i candidati che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, salvo comunque il fatto che almeno un Consigliere deve essere eletto dalla lista (lista di minoranza) che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti tra quelle non collegate in alcun modo con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti e che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente (i "Consiglieri Indipendenti").

Nel caso in cui, applicando la procedura precedentemente descritta, il prescritto numero di Consiglieri Indipendenti non fosse raggiunto ovvero nessun Consigliere risultasse eletto dalla lista di minoranza, le carenze verranno colmate eleggendo i candidati in possesso dei requisiti richiesti che ab-

biano ottenuto i quozienti più elevati, in sostituzione degli ultimi Consiglieri privi di tali requisiti.

Nel caso in cui non fosse comunque possibile raggiungere il prescritto numero di Consiglieri Indipendenti, i mancanti verranno eletti a maggioranza dall'Assemblea, col sacrificio degli ultimi Consiglieri privi di tali requisiti.

In caso di parità, per il completamento del posto o dei posti da assegnare, è eletto il candidato della lista da cui non siano risultati eletti altri Amministratori; altrimenti, è eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza o, in difetto, il candidato della lista meno votata.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori gli altri provvedono a sostituirli scegliendo, se possibile, tra i componenti non eletti della lista che li espresse e, se necessario, tra quelli in possesso dei requisiti di indipendenza eventualmente richiesti.

L'Assemblea provvederà alla sostituzione degli Amministratori cessati a maggioranza, adottando i criteri indicati al comma precedente.

Se viene votata una sola lista sono eletti, nell'ordine di presentazione, i suoi candidati sino al numero di posti da coprire o l'intero minor numero di candidati presenti nella lista stessa, con completamento del numero mancante tramite elezione a maggioranza in Assemblea; si applicano per il resto, come nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, tutte le ordinarie disposizioni di legge, ivi comprese quelle in tema di cessazione e sostituzione degli Amministratori.

#### **Articolo 20**

Il Consiglio nomina fra i suoi membri un Presidente e può nominare uno o due Vice Presidenti ed un Amministratore Delegato e/o un Comitato esecutivo. Il Consiglio può costituire al proprio interno speciali comitati con funzioni consultive o propositive.

Elegge pure un segretario che potrà essere scelto tra persone estranee al Consiglio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne farà le veci il Vice Presidente o il Consigliere più anziano di età.

#### **Articolo 21**

Il Presidente dovrà riunire il Consiglio di Amministrazione, nella sede sociale o altrove, purché in Italia, ogni volta che lo giudichi opportuno oppure ne riceva domanda scritta da almeno tre dei Consiglieri in carica.

In difetto di convocazione nei termini descritti nel presente punto, il Consiglio di Amministrazione potrà essere convocato dal Vice Presidente.

Il Consiglio potrà essere inoltre convocato dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi membri, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione sarà fatta con lettera, che potrà essere trasmessa anche via facsimile, telex o telegramma, indicante la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione, da inviare almeno cinque giorni prima e, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza, all'ultimo domicilio di ciascun Consigliere e Sindaco Effettivo comunicato alla Società.

E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

## **Articolo 22**

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio é necessaria la partecipazione della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno essere prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti, salva la speciale disciplina prevista all'ultimo comma dell'art. 35.

## **Articolo 23**

Il Consiglio di Amministrazione é investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà che non siano per legge in modo tassativo riservate all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio può delegare tutti o parte dei suoi poteri al Presidente o, se nominato, all'Amministratore Delegato o al Comitato Esecutivo, salvo quelli espressamente riservati per legge al Consiglio.

In ogni caso, compete in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione e non può essere pertanto oggetto di delega, quanto segue:

- a) approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società nonché le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- b) redigere il progetto di bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione;
- c) formulare le proposte per la destinazione degli utili;
- d) distribuire agli azionisti, durante il corso dell'esercizio, acconti sul dividendo;
- e) redigere il bilancio consolidato del Gruppo, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione;
- f) redigere la relazione semestrale e le relazioni trimestrali;
- g) deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- h) deliberare il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- i) deliberare in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, nonché in materia di adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- j) deliberare in merito all'indicazione di coloro tra gli amministratori che hanno la rappresentanza della società nonché alla riduzione del capitale in caso di recesso del socio.

## **Articolo 24**

In caso di delega, spetta agli Organi Delegati curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alla dimensione dell'impresa. Gli Organi Delegati riferiscono inoltre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle sue controllate, con particolare riferimento alle eventuali operazioni in potenziale conflitto di interesse. Le comunicazioni sono effettuate nel corso delle riunioni consiliari o attraverso specifica nota scritta.

## **Articolo 25**

La rappresentanza sociale è attribuita disgiuntamente al Presidente e, se nominato, all'Amministratore Delegato, salvi gli ulteriori poteri di nomina cui il Consiglio è legittimato.

Il Consiglio può nominare Direttori e Procuratori munendoli

di poteri di rappresentanza con le modalità e le limitazioni che saranno stabilite.

#### **Articolo 26**

I compensi dei Consiglieri di Amministrazione, determinati con le modalità previste dalla legge, potranno in tutto o in parte consistere in partecipazioni agli utili sociali o nell'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predefinito azioni di futura emissione.

I membri del Consiglio di Amministrazione potranno essere coperti a carico della Società da adeguate assicurazioni per i rischi connessi alla carica ricoperta.

#### **TITOLO V**

#### **COLLEGIO SINDACALE**

#### **Articolo 27**

L'Assemblea elegge, con le modalità previste al successivo articolo, un Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, tutti rieleggibili, le cui attribuzioni, funzioni, durata in carica e retribuzioni sono regolate dalle leggi vigenti.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dalla carica coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità previste dalla legge o che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con mezzi di telecomunicazione.

#### **Articolo 28**

I Sindaci sono nominati attraverso la seguente procedura.

Sono presentate liste per la nomina del Collegio Sindacale.

Le liste possono essere presentate soltanto dagli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale di azioni prevista dalla normativa vigente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista.

Ogni candidato dovrà essere in possesso di requisiti indicati dall'art. 1 comma 1 del Decreto Ministero Grazia e Giustizia 30 marzo 2000 n. 162.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del citato decreto i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'attività in cui opera la società sono i trasporti, le comunicazioni, la costruzione e riparazione di navi e natanti, la gestione di attività portuali e di logistica, l'attività di estrazione petrolifera e mineraria; le materie strettamente attinenti al settore in cui opera la società sono economia dei trasporti, diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro nonché economia generale e dell'impresa, finanza aziendale ed assicurazioni.

Le liste - corredate delle informazioni, indicazioni, certificazioni e dichiarazioni previste dalla normativa vigente - sono depositate almeno quindici giorni prima del termine fissato per l'Assemblea in prima convocazione presso la Sede Amministrativa della Società. Nel caso in cui alla data di scadenza sia stata depositata una sola lista si applica quanto previsto dalla disciplina vigente.

Con la lista debbono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, nonché il possesso dei requisiti di eleggibilità previsti nel presente Statuto.

La lista si considera come non presentata in caso di mancata

osservanza delle previsioni dei precedenti commi.  
Ogni azionista ha diritto a votare una sola lista.  
Qualora una seconda lista non sia stata comunque presentata o votata, l'intero Collegio Sindacale sarà composto, nell'ordine di presentazione, dai candidati dell'unica lista votata e si applicheranno le ordinarie disposizioni di legge per la sostituzione dei Sindaci effettivi e l'integrazione del Collegio. In tale eventualità il Presidente è il primo candidato della lista.

In caso di presentazione di più liste, sono eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che ha raccolto il maggior numero di voti (qui di seguito, "la lista di maggioranza") ed il primo candidato della lista che dopo la prima ha riportato il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di Soci non collegate in alcun modo con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (lista di minoranza).

E' eletto tra i Sindaci supplenti il terzo nominativo della lista di maggioranza, nonché il secondo nominativo della lista di minoranza.

Nel caso di parità di voti tra liste di minoranza, saranno eletti i candidati più anziani.

Il Presidente del Collegio Sindacale è il Sindaco eletto dalla lista di minoranza; in mancanza, la presidenza spetta al primo candidato della lista più votata. In caso di mancata presentazione di liste, è eletto dall'Assemblea.

In caso di mancata accettazione della carica da parte di un eletto, risulterà eletto il candidato successivo della stessa lista.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista e si applica quanto previsto dalla normativa vigente.

#### **TITOLO VI**

#### **ESERCIZIO SOCIALE - DOCUMENTI**

#### **CONTABILI SOCIETARI**

##### **Articolo 29**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti con comprovata esperienza in materia giuridica, amministrativa, contabile o finanziaria.

##### **Articolo 30**

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio il Consiglio di Amministrazione deve procedere alla redazione del progetto di Bilancio come previsto dalla legge.

##### **Articolo 31**

Dagli utili netti risultanti dal Bilancio, sarà prelevato il 5% (cinque per cento) per il Fondo di riserva ordinaria sinché questo abbia raggiunto una somma pari al quinto del capitale sociale.

Il residuo sarà distribuito alle azioni secondo i diversi diritti attribuiti alle categorie, salvo diverse delibere dell'Assemblea.

L'Assemblea può deliberare assegnazioni straordinarie di utili da realizzarsi mediante emissione di azioni da assegnare individualmente a dipendenti della Società.

##### **Articolo 32**

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, andranno prescritti a favore della Società.

**TITOLO VII**  
**SCIoglimento DELLA SOCIETA'**

**Articolo 33**

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri.

**TITOLO VIII**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

**Articolo 34**

Per quanto non é previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle Leggi in vigore.

**Articolo 35**

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di aumentare in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007 e quindi sino al 27 giugno 2012 il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 120.000.000 (centoventi milioni) mediante emissione di un numero corrispondente di nuove azioni o obbligazioni convertibili da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alle azioni da essi possedute, ovvero mediante aumento a titolo gratuito in osservanza di quanto stabilito dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di determinare condizioni, termini e modalità delle operazioni di cui ai commi precedenti e di fissare la data di godimento e l'eventuale sopraprezzo; ha inoltre facoltà di fissare la data ovvero le date di inizio dell'esecuzione delle operazioni di aumento di capitale e di delegare tale facoltà come anche quella di deliberare in merito agli aspetti meramente esecutivi dell'operazione al Presidente o all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro. Nell'ipotesi di cui al comma primo, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di fare ricorso a consorzi di collocamento e/o di garanzia della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

Le delibere con cui il Consiglio di Amministrazione si avvale delle deleghe di cui al presente articolo debbono essere prese con il voto favorevole di tutti gli amministratori presenti alla riunione.

Trieste, 27 giugno 2007